

Traduzione automatica. Original in english and photo below

nytimes.com/
15 gennaio 2021

La fine inevitabile di Trump di Michelle Goldberg

Fotografie di Mark Peterson

Alla fine il mondo concorda sul fatto che Trump è esattamente l'uomo che i suoi critici più accaniti hanno detto che fosse.

Ma la resa dei conti è arrivata troppo tardi?

Il rapporto sull'impeachment dell'inevitabile

The House Judiciary Committee cita, a lungo, il discorso che Donald Trump ha tenuto ai suoi devoti il 6 gennaio prima che molti di loro prendessero d'assalto il Campidoglio, gridando per l'esecuzione.

"Dobbiamo sbarazzarci dei deboli membri del Congresso, quelli che non sono bravi, le Liz Cheney del mondo, dobbiamo sbarazzarci di loro", ha detto il presidente Trump. Esortò i suoi tirapiedi a marciare lungo Pennsylvania Avenue fino al luogo in cui il Congresso si era riunito per certificare le elezioni perse: "Perché non riprenderai mai il nostro paese con debolezza. Devi mostrare forza e devi essere forte. "

Una settimana dopo, il rappresentante Cheney, il terzo repubblicano di rango più alto alla Camera, voterà per sbarazzarsi di lui, unendosi a nove dei suoi colleghi repubblicani nel sostenere l'impeachment. "Il presidente degli Stati Uniti ha convocato questa folla, ha riunito la folla e ha acceso la fiamma di questo attacco", ha detto in una dichiarazione, aggiungendo: "Non c'è mai stato un tradimento più grande da parte di un presidente degli Stati Uniti del suo ufficio e il suo giuramento alla Costituzione".

Trump ora diventa il primo presidente nella storia americana a essere stato messo sotto accusa due volte. La metà di tutte le impeachment presidenziali dall'inizio della Repubblica sono state impeachment di Trump. Quest'ultimo impeachment è diverso dal primo, e non solo perché era bipartisan. Culmina una settimana in cui Trump ha finalmente affrontato l'ampia paria sociale che ha sempre meritato.

Quando una folla incitata dal presidente ha saccheggiato il Campidoglio, uccidendo un poliziotto e prendendo a pugni altri, ha anche strappato un velo. All'improvviso, tutti tranne i partigiani più fanatici hanno ammesso che Trump era esattamente quello che i suoi critici più accaniti hanno sempre detto che fosse.

Le banche hanno promesso di smettere di prestare a lui. Le principali società di social media lo hanno bandito. Uno degli studi legali della Trump Organization lo ha abbandonato come cliente. L'allenatore dei New England Patriots ha rifiutato la Presidential Medal of Freedom e il PGA ha ritirato il suo omonimo torneo da un campo da golf Trump. Le università hanno revocato la laurea honoris causa. Alcune delle più grandi società del paese, insieme alla Camera di Commercio degli Stati Uniti, si sono impegnate a trattenere le donazioni dai sostenitori del Congresso della sua fantasia di frode elettorale. Bill de Blasio ha annunciato che New York City avrebbe terminato i contratti con la Trump Organization per gestire due piste di pattinaggio e altre concessioni del valore di milioni all'anno.

I trumpisti spesso si lamentano di essere stati ostracizzati - Melania Trump viene snobbata da Vogue sembra un punto dolente in particolare - ma guardare tutte queste istituzioni respingere il presidente ora è un promemoria di quanti non l'hanno fatto prima.

All'inizio del regno del presidente, mi aspettavo che questo momento di ripudio diffuso arrivasse rapidamente. Ma Trump è sopravvissuto all'indagine dell'avvocato speciale. È sopravvissuto alla sua prima impeachment. Quando sembrava pronto a mantenere la sua influenza politica anche dopo aver perso un'elezione presidenziale, disperavo che la resa dei conti non arrivasse mai. "Quando tutto questo sarà finito, nessuno ammetterà di averlo mai supportato", ha twittato David Frum nel 2019. Due settimane fa, sembrava un pio desiderio.

C'è una sorta di tetro sollievo nell'arrivo, dopo tutto, di comeuppance. La domanda è se sia troppo tardi, se l'insurrezione di basso grado che il presidente ha ispirato e incoraggiato continuerà a terrorizzare il paese che lo sta lasciando indietro.

"Questa è stata una violenta ribellione armata proprio nella sede del governo, e l'emergenza non è finita", mi ha detto il rappresentante Jamie Raskin, il capo responsabile dell'impeachment dei Democratici. "Quindi dobbiamo usare ogni mezzo a nostra disposizione per riaffermare la supremazia del governo costituzionale sul caos e sulla violenza".

L'assedio del Campidoglio non è stato una partenza per Trump, è stata un'apoteosi. Per anni ci ha detto che non avrebbe accettato una sconfitta elettorale. Per anni ha esortato i suoi seguaci alla violenza, rifiutando di condannare la loro violenza e insinuando che una violenza ancora più grande fosse in arrivo. Come ha detto a Breitbart nel 2019, in una delle sue minacce caratteristiche, "Ho le persone difficili, ma non giocano duro - fino a quando non arrivano a un certo punto, e poi sarebbe molto male, molto male".

Il 6 gennaio non è stata nemmeno la prima volta che Trump ha acclamato un assedio armato di una capitale americana; lo ha fatto la primavera scorsa quando attivisti anti-blocco armati hanno preso d'assalto la Statehouse del Michigan. Più tardi, dopo che è emersa la notizia di un complotto per rapire e giustiziare pubblicamente il governatore Gretchen Whitmer, Trump ha detto: "Voglio dire, dovremo vedere se è un problema. Destra? Le persone hanno il diritto di dire che forse era un problema, forse no. "

È scioccante che Trump non abbia agito quando il Congresso avrebbe potuto affrontare una presa di ostaggi di massa, o peggio. Non è sorprendente.

Durante la sua presidenza, i repubblicani hanno fatto finta di non ascoltare quello che diceva il presidente. Negli ultimi mesi, i funzionari elettorali repubblicani in Georgia hanno parlato con crescente disperazione di essere stati picchiati con minacce di morte a causa delle continue bugie di Trump sulle elezioni, ma i repubblicani nazionali hanno fatto poco per trattenerlo. Non c'è stato alcun esodo lontano dal presidente e dal suo marchio quando, durante i dibattiti, si è rifiutato di impegnarsi in una transizione pacifica di potere e ha detto ai Proud Boys di "stare indietro e stare a guardare".

L'estrema destra si è rincuorata dalle strizzatine d'occhio e dal cenno del capo del presidente, dai retweet e dalle dimostrazioni di sostegno. "Donald Trump, sin dalla sua campagna, nei suoi quattro anni in carica, non ha fatto altro che assecondare queste persone", mi ha detto Daryl Johnson, un ex analista senior dell'intelligence presso il Department of Homeland Security.

Ora un consulente per la sicurezza privata, Johnson è stato coinvolto in una tempesta politica durante l'amministrazione Obama, quando, al DHS, ha scritto un rapporto che metteva in guardia contro una "ripresa del reclutamento di estremisti di destra e dell'attività di radicalizzazione", compresi gli sforzi per reclutare veterani. I repubblicani erano apoplettici, vedendo il rapporto come uno sforzo per etichettare i conservatori come potenziali terroristi. L'unità di Johnson è stata sciolta e ha lasciato il governo.

Sotto Trump, la pressione politica sulle forze dell'ordine federali per ignorare l'estrema destra non farebbe che crescere. Dopo che un suprematista bianco ha ucciso 23 persone in un Walmart a El Paso nel 2019, Dave Gomez, un ex supervisore dell'FBI che sovrintendeva ai casi di terrorismo, ha detto al Washington Post che l'agenzia era "ostacolata" nel tentativo di indagare sui nazionalisti bianchi. "C'è una certa riluttanza tra gli agenti a portare avanti un'indagine che prende di mira ciò che il presidente percepisce come la sua base", ha detto Gomez.

L'estrema destra violenta sembra essere stata incoraggiata dall'esperienza di essere trattata come componenti di valore. "Il problema esisteva prima di lui, ma è davvero fiorito ancora di più sotto la sua amministrazione", ha detto Johnson di Trump.

Questo è un allontanamento dai modelli precedenti, ha detto Johnson: l'attività estremista di destra di solito diminuisce durante le amministrazioni repubblicane, quando i conservatori si sentono meno minacciati esistenzialmente. Ma Trump ha mantenuto la paranoia e il senso di rancore dell'estrema destra a un punto morto e ha dato loro il permesso di agire. Le persone al Campidoglio che hanno detto di essere lì perché il presidente voleva che fossero non erano necessariamente deliranti. La rivolta all'interno del Campidoglio degli Stati Uniti di mercoledì 6 gennaio, ha fatto seguito a una manifestazione in cui il presidente Trump ha fatto un discorso infiamatorio ai suoi sostenitori, mettendo in dubbio i risultati delle elezioni. Ecco uno sguardo a cosa è successo e alle ricadute in corso:

Come mostra questo video, una scarsa pianificazione e una folla irrequieta incoraggiata dal signor Trump hanno preparato il terreno per la rivolta.

Un periodo di due ore è stato cruciale per trasformare la manifestazione in rivolta.

Diversi funzionari dell'amministrazione Trump, compresi i membri del governo Betsy DeVos ed Elaine Chao, hanno annunciato che si sarebbero dimessi a causa della rivolta. I pubblici ministeri federali hanno accusato più di 70 persone, comprese alcune apparse in foto e video virali della rivolta. I funzionari si aspettano di caricare alla fine centinaia di altri.

La Camera ha votato per mettere sotto accusa il presidente con l'accusa di "incitamento a un'insurrezione" che ha portato alla furia dei suoi sostenitori.

Ma non c'è motivo di credere che la minaccia si ritirerà quando Trump se ne sarà andato. Johnson crede che peggiorerà e non è solo. Un recente bollettino dell'intelligence federale avverte che "le percezioni amplificate di frode che circondano l'esito delle elezioni generali e il cambio di controllo della Presidenza e del Senato", insieme alla paura di ciò che la nuova amministrazione ha in serbo, "molto probabilmente porterà a un aumento della violenza DVE". DVE sta per "estremisti violenti domestici".

Washington sembra già una zona di guerra. L'inaugurazione di Joe Biden la prossima settimana sarà chiusa al pubblico. Il rappresentante Peter Meijer, uno dei 10 repubblicani a votare per l'impeachment, ha detto su MSNBC che lui e alcuni dei suoi colleghi stanno

acquistando giubbotti antiproiettile: "La nostra aspettativa è che qualcuno possa tentare di ucciderci".

La fine della presidenza Trump ha scosso la stabilità americana come non ha fatto nemmeno l'11 settembre, e questo prima di considerare circa 4.000 persone al giorno che muoiono di Covid-19.

Fare in modo che Trump affronti le conseguenze per aver tentato di ribaltare le elezioni non fermerà di per sé il disordine che ha istigato. Ma potrebbe essere una preconditione per rendere governabile il paese. "Il momento di fermare tiranni e despoti è quando li vedi per la prima volta infrangere le richieste della legge", ha detto Raskin. Trump, ha detto, "è stato viziato e protetto per così tanto tempo da alcuni dei suoi colleghi che ci ha portato sull'orlo dell'inferno nel Campidoglio degli Stati Uniti".

Un'animante ironia del trumpismo - comune tra gli autoritari - è che si diverte nell'illegalità mentre glorifica la legge e l'ordine. "Questa è la contraddizione centrale, il taglio, la verità dei regimi autoritari", ha detto Ruth Ben-Ghiat, una storica della NYU e autrice di "Strongmen: Mussolini to the Present". Ha citato la definizione di Mussolini del fascismo come una "rivoluzione della reazione". Il fascismo ha avuto un impulso radicale a rovesciare l'ordine esistente, "per liberare l'estremismo, l'illegalità, ma pretende anche di essere una reazione per portare ordine nella società".

Lo stesso vale per il movimento di Trump. Al centro della mistica di Trump è che infrange le regole e la fa franca. Per riaffermare lo stato di diritto, ha detto Ben-Ghiat, "mostrare al mondo che di fatto non può farla franca" è fondamentale.

Questo fa parte del lavoro del secondo impeachment. Questo impeachment può essere un fardello tanto per i Democratici quanto per i Repubblicani; un processo al Senato rimanderebbe sicuramente alcuni degli affari urgenti dell'amministrazione Biden. È andata avanti perché i democratici non avevano scelta se volevano difendere il nostro sistema di governo sempre più fragile.

Il fatto stesso che Raskin guiderà il processo contro Trump al Senato è un segno della solennità con cui i democratici si stanno avvicinando. Come forse hai letto, Raskin ha recentemente subito la perdita più grave che si possa immaginare. Tormentato dalla depressione, suo figlio di 25 anni, "una luce radiosa in questo mondo distrutto", come hanno scritto Raskin e sua moglie in un elogio, si è tolto la vita il 31 dicembre, "l'ultimo infernale e brutale giorno di quel dio orribile anno miserabile del 2020."

Raskin ha seppellito suo figlio il 5 gennaio, il giorno prima di andare in Campidoglio per contare i voti elettorali. La sua figlia più giovane non voleva che andasse; sentiva di dover essere lì, ma invitò lei e il marito dell'altra figlia a venire con lui. Quando la folla ha fatto breccia nell'edificio, Raskin era al piano della Casa e sua figlia e suo genero erano in un ufficio con il suo capo del personale. "I bambini erano nascosti sotto una scrivania", ha detto. "Avevano spinto più mobili che potevano contro la porta, ma le persone stavano bussando alla porta."

Quel giorno Raskin iniziò a lavorare con i suoi colleghi per redigere sia un articolo di impeachment sia una risoluzione che invitava Mike Pence a invocare il 25° emendamento. Gli ho chiesto perché, dopo tutto quello che ha sopportato, voleva guidare lo sforzo di portare Trump in giudizio. "Ho dedicato la mia vita e la mia carriera alla difesa della nostra democrazia e del nostro popolo", ha detto Raskin, che era un professore di diritto costituzionale prima di diventare membro del Congresso. Poi ha detto: "Mio figlio è nel mio cuore, e nel mio petto lo sento ogni giorno. E Tommy era un grande amante della

libertà umana e della democrazia e vorrebbe che facessi tutto ciò che mi è stato chiesto di fare per difendere la democrazia dal caos e dal fascismo ".

Non è ancora chiaro con chi affronterà Raskin. Importanti studi legali si sono rifiutati di rappresentare Trump nelle sue lotte legali post-elettorali e Bloomberg News riferisce che gli avvocati che hanno difeso il presidente in passato non vogliono più farlo. Per quattro anni, mentre Trump ha portato sempre più scompiglio e odio in questo paese, molti si sono chiesti cosa ci vorrebbe per intaccare la sua impunità. La risposta sembra essere duplice: commettere sedizione e perdere potere.



Trump's Inevitable End

 [nytimes.com/2021/01/15/opinion/trump-second-impeachment.html](https://www.nytimes.com/2021/01/15/opinion/trump-second-impeachment.html)

January 15, 2021

Finally the
world agrees that
Trump is
exactly the man
his fiercest
critics said he was.
but has the
reckoning come
too late?
Opinion

The Inevitable

By Michelle Goldberg

Photographs by Mark Peterson

The House Judiciary Committee's impeachment report quotes, at length, the speech that Donald Trump gave to his devotees on Jan. 6 before many of them stormed the Capitol, baying for execution.

"We've got to get rid of the weak congresspeople, the ones that aren't any good, the Liz Cheneys of the world, we got to get rid of them," said President Trump. He urged his minions to march down Pennsylvania Avenue to the place where Congress was meeting to certify the election he lost: "Because you'll never take back our country with weakness. You have to show strength and you have to be strong."

A week later, Representative Cheney, the third-highest-ranking Republican in the House, would vote to get rid of him, joining nine of her fellow Republicans in backing impeachment. "The president of the United States summoned this mob, assembled the mob, and lit the flame of this attack," she said in a statement, adding, "There has never been a greater betrayal by a president of the United States of his office and his oath to the Constitution."

Trump now becomes the first president in American history to be impeached twice. Half of all presidential impeachments since the Republic began have been impeachments of Trump. This latest impeachment is different than the first, and not just because it was bipartisan. It culminates a week in which Trump has finally faced the broad social pariahdom he's always deserved.

When a mob incited by the president ransacked the Capitol, killing one policeman and pummeling others, it also tore down a veil. Suddenly, all but the most fanatical partisans admitted that Trump was exactly who his fiercest critics have always said he was.

Banks promised to stop lending to him. Major social media companies banned him. One of the Trump Organization's law firms dropped it as a client. The coach of the New England Patriots rejected the Presidential Medal of Freedom, and the P.G.A. pulled its namesake tournament from a Trump golf course. Universities revoked honorary degrees. Some of the country's biggest corporations, along with the U.S. Chamber of Commerce, pledged to withhold donations from congressional enablers of his voter fraud fantasy. Bill de Blasio announced that New York City would end contracts with the Trump Organization to run two ice rinks and other concessions worth millions annually.

Trumpists often whine about being ostracized — Melania Trump being snubbed by Vogue seems a particular sore point — but watching all these institutions reject the president now is a reminder of how many didn't do so earlier.

At the beginning of the president's reign, I expected this moment of widespread repudiation to come quickly. But Trump survived the special counsel investigation. He survived his first impeachment. When he seemed poised to retain his political influence even after losing a presidential election, I despaired of a reckoning ever coming at all. "When this is all over, nobody will admit to ever having supported it," [David Frum](#) [tweeted in 2019](#). Two weeks ago, that seemed like wishful thinking.

There's a bleak sort of relief in the arrival, after everything, of comeuppance. The question is whether it's too late, whether the low-grade insurgency that the president has inspired and encouraged will continue to terrorize the country that's leaving him behind.

"This was an armed violent rebellion at the very seat of government, and the emergency is not over," Representative Jamie Raskin, the Democrats' lead impeachment manager, told me. "So we have to use every means at our disposal to reassert the supremacy of constitutional government over chaos and violence."

The siege of the Capitol wasn't a departure for Trump, it was an apotheosis. For years, he's been telling us he wouldn't accept an election loss. For years, he's been urging his followers to violence, refusing to condemn their violence, and insinuating that even greater violence was on the way. As he told [Breitbart in 2019](#), in one of his characteristic threats, "I have the tough people, but they don't play it tough — until they go to a certain point, and then it would be very bad, very bad."



Credit...Mark Peterson/Redux, for The New York Times

Jan. 6 wasn't even the first time Trump cheered an armed siege of an American capitol; he did that last spring when gun-toting anti-lockdown activists stormed the Michigan statehouse. Later, after news emerged of a plot to kidnap and publicly execute Gov. Gretchen Whitmer, Trump said, "I mean, we'll have to see if it's a problem. Right? People are entitled to say maybe it was a problem, maybe it wasn't."

It is shocking that Trump didn't act when Congress could have faced a mass hostage-taking, or worse. It is not surprising.

Throughout his presidency, Republicans pretended not to hear what the president was saying. For the last few months, Republican election officials in Georgia have spoken with mounting desperation of being barraged with death threats as a result of Trump's ceaseless lies about the election, but national Republicans did little to restrain him. There was no exodus away from the president and his brand when, during the debates, he refused to commit to a peaceful transition of power and told the Proud Boys to "stand back and stand by."

The far right took heart from the president's winks and nods, retweets and outright displays of support. "Donald Trump, ever since his campaign, throughout his four years in office, has done nothing but pander to these people," Daryl Johnson, a former senior intelligence analyst at the Department of Homeland Security, told me.

Now a private security consultant, Johnson was caught in a political tempest during the Obama administration, when, at D.H.S., he wrote a report warning of a “resurgence in right-wing extremist recruitment and radicalization activity,” including efforts to recruit veterans. Republicans were apoplectic, seeing the report as an effort to brand conservatives as potential terrorists. Johnson’s unit was disbanded and he left government.

Under Trump, political pressure on federal law enforcement to ignore the far right would only grow. After a white supremacist killed 23 people in a Walmart in El Paso in 2019, Dave Gomez, a former F.B.I. supervisor overseeing terrorism cases, told The Washington Post that the agency was “hamstrung” in trying to investigate white nationalists. “There’s some reluctance among agents to bring forth an investigation that targets what the president perceives as his base,” said Gomez.

The violent far right appears to have been emboldened by the experience of being treated as valued constituents. “The problem existed before him, but it’s really flourished even more under his administration,” Johnson said of Trump.

This is a departure from previous patterns, Johnson said: Right-wing extremist activity usually abates during Republican administrations, when conservatives feel less existentially threatened. But Trump kept the far right’s paranoia and sense of grievance at a constant boil, and gave them permission to act. The people at the Capitol who said they were there because the president wanted them to be weren’t necessarily delusional.

The riot inside the U.S. Capitol on Wednesday, Jan. 6, followed a rally at which President Trump made an inflammatory speech to his supporters, questioning the results of the election. Here’s a look at what happened and at the ongoing fallout:

- As this video shows, poor planning and a restive crowd encouraged by Mr. Trump set the stage for the riot.
- A two hour period was crucial to turning the rally into the riot.
- Several Trump administration officials, including cabinet members Betsy DeVos and Elaine Chao, announced that they were stepping down as a result of the riot.
- Federal prosecutors have charged more than 70 people, including some who appeared in viral photos and videos of the riot. Officials expect to eventually charge hundreds of others.
- The House voted to impeach the president on charges of “inciting an insurrection” that led to the rampage by his supporters.

But there’s no reason to believe that the threat will recede when Trump is gone. Johnson believes it’s going to get worse, and he’s not alone. A recent federal intelligence bulletin warns, “Amplified perceptions of fraud surrounding the outcome of the General Election and the change in control of the Presidency and Senate,” along with fear of what the new administration has in store, will “very likely will lead to an increase in DVE violence.” DVE stands for “domestic violent extremists.”

Already, Washington looks like a war zone. Joe Biden's inauguration next week will be closed to the public. Representative Peter Meijer, one of the 10 Republicans to vote for impeachment, said on MSNBC that he and some of his colleagues are buying body armor: "Our expectation is that someone may try to kill us."

The end of Trump's presidency has shaken American stability as even 9/11 did not, and that's before you factor in around 4,000 people a day dying of Covid-19.

Making Trump face consequences for trying to overturn the election will not, by itself, stop the disorder he's instigated. But it may be a precondition for making the country governable. "The time to stop tyrants and despots is when you first see them breaking from the demands of law," said Raskin. Trump, he said, "has been indulged and protected for so long by some of his colleagues that he brought us to the brink of hell in the Capitol of the United States."

An animating irony of Trumpism — one common among authoritarians — is that it revels in lawlessness while glorifying law and order. "This is the central contradiction-slash-truth of authoritarian regimes," said Ruth Ben-Ghiat, an N.Y.U. historian and the author of "Strongmen: Mussolini to the Present." She cited Mussolini's definition of fascism as a "revolution of reaction." Fascism had a radical impulse to overturn the existing order, "to liberate extremism, lawlessness, but it also claims to be a reaction to bring order to society."

The same is true of Trump's movement. Central to Trump's mystique is that he breaks rules and gets away with it. To reassert the rule of law, said Ben-Ghiat, "showing the world that he cannot in fact get away with it" is crucial.

That is part of the work of the second impeachment. This impeachment may be as much a burden for Democrats as for Republicans; a Senate trial would surely postpone some of the urgent business of the Biden administration. It has gone forward because Democrats had no choice if they wanted to defend our increasingly fragile system of government.

The very fact that Raskin will lead the prosecution of Trump in the Senate is a sign of the solemnity with which Democrats are approaching it. As you've perhaps read by now, Raskin recently suffered the most gutting loss imaginable. Tormented by depression, his 25-year-old son, "a radiant light in this broken world," as Raskin and his wife wrote in a eulogy, took his own life on Dec. 31, "the last hellish brutal day of that godawful miserable year of 2020."

Raskin buried his son on Jan. 5, the day before he went to the Capitol to count the electoral vote. His youngest daughter didn't want him to go; he felt he had to be there but invited her and his other daughter's husband to come with him. When the mob breached the building, Raskin was on the House floor, and his daughter and son-in-law were in an office with his chief of staff. "The kids were hiding under a desk," he said. "They had pushed as much furniture as they could up against the door, but people were banging at the door."

That day, Raskin began working with his colleagues to draft both an article of impeachment and a resolution calling on Mike Pence to invoke the 25th Amendment.

I asked him why, after all he's endured, he wanted to lead the effort to bring Trump to trial. "I've devoted my life and career to the defense of our democracy and our people," said Raskin, who was a constitutional law professor before he was a congressman. Then he said: "My son is in my heart, and in my chest I feel him every day. And Tommy was a great lover of human freedom and democracy and he would want me to be doing whatever I'm asked to do to defend democracy against chaos and fascism."

It is not yet clear who Raskin will be up against. Prominent law firms have refused to represent Trump in his postelection legal fights, and Bloomberg News reports that lawyers who have defended the president in the past don't want to do so anymore. For four years, as Trump has brought ever more havoc and hatred to this country, many have wondered what it would take to dent his impunity. The answer appears to be twofold: Committing sedition, and losing power.